

La storia

La testimonianza di un avvocato che da sempre e in modo convinto firma a sostegno della Chiesa. Oggi più che mai l'esperienza Covid dimostra la fragilità dell'essere umano. Occorre fare tesoro di questo tempo per poter essere grati e generosi.



Una delle tante mense della Caritas operative a pieno regime durante lo scorso lockdown per far fronte alle necessità di chi aveva bisogno.

IMPEGNO E IDENTITÀ

Stare accanto, da protagonisti

DI GIANLUCA DEL GAISO

«C'è un Paese». Questo il cuore del messaggio della campagna 8xmille alla Chiesa cattolica scelto per questo 2020. Immagini di un Paese che accoglie, sostiene, abbraccia e soprattutto consola. Una Chiesa cattolica che oggi come ieri, anche nell'emergenza, non ha mai smesso di prendersi cura dei più deboli. Ecco allora, tra i fotogrammi, il parroco di una piccola città di provincia che durante l'epidemia ha continuato a sostenere la propria comunità grazie alla tecnologia in modo nuovo e creativo. E poi le mense

La storia: «Così sostengo progetti veri»

Caritas, che hanno trovato modalità diverse per aiutare le famiglie in difficoltà trasformandosi in luoghi dove ci si sente accolti, tra persone pronte ad aiutare. Immagini che testimoniano solo un'infinitesima parte di un impegno ben più grande. «È l'Italia dell'8xmille alla Chiesa cattolica» che «ogni anno, grazie alle firme dei contribuenti» vede realizzare oltre 8mila progetti che rendono migliore un Paese reale, fatto di belle azioni, di belle notizie. Un Paese che non si è mai fermato, che ha combattuto,

che ha costruito e che merita di essere narrato...un paese che è sostenuto da ogni singola firma di ogni contribuente: anche loro meritano di essere ascoltati... perché sostengono la Chiesa cattolica? Lo abbiamo chiesto ad Ettore Triolo, avvocato di Reggio Calabria: «Nei giorni silenziosi del lockdown di primavera, mentre tutto nel mondo sembrava fermarsi, in ogni diocesi d'Italia, in centinaia di parrocchie, tantissimi parroci e volontari, instancabilmente, si sono messi dalla parte degli

ultimi, dei più fragili, dei tanti che a causa della pandemia sono inesorabilmente scivolati sotto la soglia della povertà» racconta Ettore. Di quel tempo, aggiunge, è impossibile dimenticare «gli operatori pastorali, i catechisti, i responsabili e gli educatori delle associazioni, dei movimenti e dei gruppi che si prodigavano, con tanta fantasia, per proseguire le attività formative e pastorali, dimostrando una grande capacità di utilizzazione di tutti quegli strumenti di comunicazione, che in un tempo di distanziamento

hanno consentito di mantenere e qualche volta di riallacciare legami. Spesso anche di far sì che la Chiesa potesse essere ancora compagna soprattutto di coloro che maggiormente hanno patito le conseguenze della solitudine, pensiamo agli anziani». Anche per questo Ettore devolve l'8xmille alla Chiesa cattolica, la sua è una firma convinta, perché egli vede nella comunità ecclesiale una «compagna di strada, capace di riscaldare i cuori e di indicare sempre l'essenziale. È questa l'immagine di Chiesa che la mia comunità diocesana mi rimanda ed è anche per questo motivo che io scelgo ancora di donare l'8xmille alla Chiesa Cattolica. Lo

faccio da sempre con convinzione, perché conosco la capacità della mia comunità ecclesiale, parrocchiale e diocesana, di alzare lo sguardo verso il futuro e percorrere strade profetiche e coraggiose, facendosi interprete consapevole e fiduciosa dei segni dei tempi, senza mai perdere il legame profondo con la fonte della sua ispirazione; lo faccio perché ho in mente e nel cuore figure di sacerdoti e laici che mi hanno accompagnato (e altri che ancora mi accompagnano) nel mio cammino, testimoniando la bellezza e la libertà che possono derivare solo dall'incontro autentico con Cristo Gesù».

I NUMERI

Durante il Covid moltiplicati tutti gli sforzi

Fino ad oggi la Cei ha stanziato 237,9 milioni di euro provenienti dai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica per far fronte all'emergenza Covid. Ecco i dettagli in cifre: 8,4 milioni di euro sono stati destinati a strutture sanitarie ed ospedali in Italia. 210 milioni di euro alle Diocesi italiane per interventi sul territorio per sostenere persone e famiglie in situazioni di povertà o di necessità. 9 milioni di euro per i Paesi in via di sviluppo, destinati in particolare alle scuole e agli ospedali. 10 milioni di euro alle Caritas diocesane, per interventi sul territorio come il sostegno alle povertà, agli anziani e alle famiglie in difficoltà. 500.000 euro alla fondazione Banco Alimentare a sostegno di circa un milione e mezzo di persone. Nei fatti: oltre 3.750 posti letto per la protezione civile, medici, infermieri, persone in quarantena, senza dimora. Più di 56.000 pasti consegnati a domicilio lo scorso aprile.



Il tuo parroco, uno di famiglia.



don Davide Tononi

PRENDITENE CURA!

Sostieni tutti i sacerdoti con la tua offerta deducibile

34 mila preti dedicano la loro vita all'annuncio del Vangelo e sono sempre accanto a noi.

Tra loro c'è anche il tuo parroco.

Resta vicino ai nostri sacerdoti, proprio come loro sono accanto a noi. Anche da casa, puoi fare la tua offerta. **Scegli qui sotto una delle modalità disponibili.**

Il tuo contributo, anche se piccolo, sosterrà il loro impegno quotidiano. Un aiuto concreto per tutto ciò che i sacerdoti fanno per noi. **Anche per te.**



Inquadra il qr-code e guarda la testimonianza di don Davide su insiemeaisacerdoti.it

Puoi fare la tua offerta anche senza muoverti da casa

- Con carta di credito: chiama il N. Verde 800-825000 o vai su insiemeaisacerdoti.it
- Con versamento sul conto corrente postale n. 57803009
- Con bonifico bancario sull'IBAN IT 90 G 05018 03200 000011610110, a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, con causale "Erogazioni liberali art. 46 L.222/85"